



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Catherina Vigerà A M. Veronica Pvlci.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**

souenire di quella pietra detta Gagate laquale , p l'ac-  
 qua si accende , & con l'oglio si spegne si di contraria  
 natura paretemi composta, & tanto renitente ui ueggo  
 a quello che di spontanea uolonta douereste procaccia-  
 re. L'è ueramente mostruosa cosa l'inconstantia de no-  
 stri ceruelli l'è in effetto degna di maggior stupore  
 che non è ueggendo noi che la pietra detta per proprio  
 nome Siniphio, di sua natura molle, con l'olio caldo, non  
 si mollifichi & inteneriscasi: ma tempo p hora congruo  
 non giudico io di disputar con esso uoi, a me basta d'am-  
 monirui con quella dolcezza che a uoi & a me si con-  
 uiene, se l'accetterete con quell'animo che le mie ammo-  
 nitioni ui porgo, ne uoi riporterete danno, ne io perde-  
 ro il frutto delle mie fatiche . Viuete lieta quanto piu  
 potete , & amatime.

CATHERINA VIGERA A M.

VERONICA PVLCI.

**N**On uiene alcuno de uostri compatrioti in queste no-  
 stre parti, che non ci racconti cose marauigliose del-  
 la gentilezza del spirito, et della singolar bellezza del  
 corpo uostro, affermandoci che traete a uoi qualunque  
 ui uede , ò pur una sola uolta ui parla, con quella pre-  
 stezza che fa la calamita il ferro, ma non con occulta  
 uirtù come quella far suole, ma con chiara & aperta  
 poi che a tutte l'hore la bontà uostra, ui riluce & nel  
 sereno de gli occhi, & nell'ampio & giusto spacio  
 della bella fronte: uorrei pur una uolta da uoi imparar-  
 re che artificio usate per far che le persone tanto ui

amino, che di lor stessi si dimentichino: ho io da questo, con molti diuisato & da loro inteso esser di ciò cagione l'affabilità incredibile che in uoi a tutte l'hore si gusta: ma certa sono però io che non sol questa uirtù alberga nel uostro nobil animo, ma insieme cō questa molte altre ui ci albergano imperoche delle uirtù & morali & Theologali auienne a punto come suol ancho auenir de metalli: rade uolte accade ritrouar alcuna uena d'oro ò d'ariento che un'altra uicina non ue ne sia, dal che n'ebbero da Greci il nome: niuna uirtù si puo trouar soletaria, ma l'una tira sempre a se l'altra: sia come si uoglia io ui faccio sapere che ui amo di perfetto cuore. Di Montalbotto alli XII. d'Aprile.

MARIA PERVLA ALLA S.

PORTIA FIESCA.

**N**on attenderò piu con quella diligētia che già soleua per sterpare dall'animo uostro quell'abhomineuol uizio qual in uoi ogn'uno biasma & uitupera: & pur niuno lo fa correggere & emendare, conosco ueramente che si come alle percosse dell'aspide, non ci è altro rimedio che di refecar le parti, che dall'aspro morso tocche furono: così esserci alcuni uitij liquali sol con la morte risanare & toglier si possono: ne credo io d'altronde contratto habbiate questo uostro insanabil morbo che dall'asidua conuersatione di uostro cognato, alla cui maluagità se ui si accompagnasse forza d'ingegno, ò peso di qualche auttorità operarebbe tanto male che le furie infernali si crederebbono essere men dannose: sarebbe l'aspide un ineuitabil male se la natura non gli

L ii